



DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA,
ANTICHIstica, ARTI E SPETTACOLO

FONDAZIONE GIORGIO E LILLI DEVOTO

Aula Magna della Scuola di Scienze Umanistiche, Balbi 2
Martedì 16 aprile 2013, ore 16

OMAGGIO

A BEATRICE SOLINAS DONGHI

Saluto di Michele Marsonet, Preside della Scuola Umanistica
Saluto di Giorgio Devoto, Presidente Fondazione Devoto

Interventi

Stefano Verdino, *Poco lume: strategie del racconto*

Carla Ida Salviati, *La grande scrittrice per i piccoli*

Massimo Bacigalupo, *Camilla e Paqui scoprono l'Inghilterra*
(a proposito di *Lettere verdi, carteggio 1938-40*
tra Beatrice Solinas Donghi e Camilla Salvago Raggi,
Fondazione Devoto, Genova 2013)

Testimonianze

Pino Boero

Franca Guelfi

Nicolò de Mari

Camilla Salvago Raggi

Proiezione del Film

Beatrice Solinas Donghi, scrittrice (1986) di Tonino De Bernardi

BEATRICE SOLINAS DONGHI

Nasce a Serrà Riccò il 29 marzo 1923, dal marchese Jack Donghi, liberale antifascista e collaboratore del “Secolo” nell’immediato secondo dopoguerra. Madre e nonna paterna inglesi e cultura decisamente bilingue. Vive a Genova.

Laureata a Genova in letteratura inglese, ha esordito come scrittrice su “Paragone” nel 1957. Molto amata da Anna Banti e Giorgio Bassani, fu autrice della prima fase della Feltrinelli (*L'estate della menzogna*, 1959; *Natale non mio*, 1962). Passò poi con Rizzoli negli anni Sessanta e vinse il Premio Campiello nel '65 con il romanzo *L'uomo fedele*.

In ambito saggistico si è occupata della narrativa vittoriana ed in particolare delle sorelle Bronte (*Emily Bronte, al di qua della leggenda*, 2001); il suo libro *La fiaba come racconto* (1976) fu molto apprezzato da Italo Calvino.

La raccolta delle sue *Poesie* (2003) è stata promossa da Eugenio De Signoribus nei quaderni d'arte dell'Associazione La luna.

E' stata anche una grande scrittrice per l'infanzia e l'adolescenza, con numerose opere (le più recenti per Rizzoli: *L'enigma della cupola*, 2009 e *Trilogia di Alice*, 2010). Cultrice delle fiabe popolari liguri, ne ha tradotte una scelta fatta da Pino Boero (*Fiabe liguri*, Mondadori, 1982).

Amica da sempre della coetanea scrittrice Camilla Salvago Raggi, è stata nella redazione di “Diogene” e di “Resine”. Presente anche assiduamente nella rivista di letteratura giovanile “LG argomenti”. Negli anni Settanta e Ottanta ha collaborato alla pagina culturale del “Secolo XIX”.

Il racconto è sempre stato la sua ideale misura narrativa, ben riconosciuta dalla critica e come tale è presente nell'antologia del racconto italiano del novecento, curato da Enzo Siciliano nei Meridiani Mondadori (2001).

L'ultimo suo libro di racconti è *Vite alternative* edite da Il canneto (Genova) nel 2010.

Tonino de Bernardi (Chivasso, Italia, 1937) si laurea in Storia della musica a Torino discutendo con Massimo Mila una tesi su Igor Stravinskij. Vicino agli ambienti dell'Arte povera e della Neoavanguardia, realizza con il pittore Paolo Menzio il suo primo film, *Il mostro verde* (1967). Tra le sue opere, presentate in diversi festival nazionali e internazionali, *Viaggio a Sodoma* (1989) vincitore del World Wide Video Festival, *Appassionate* (1999) e *Médée Miracle* (2007).